

di Achille Perego

Società

Sieicentocinquanta al giorno, venticinque all'ora, uno ogni due minuti. Sono le cifre drammatiche degli animali abbandonati d'estate da padroni criminali, nefandezza che raggiunge il culmine proprio nei mesi di luglio e agosto. E se le campagne di sensibilizzazione e le severe sanzioni (carcere compreso) previste per chi commette questo reato qualche piccolo risultato l'hanno raggiunto, ogni anno vengono comunque "condannati" (nell'80 per cento dei casi a stenti, fame, malattie, se non vengono travolti da un'auto), 130 mila cani, gatti, ma anche furetti, tartarughe e serpenti. Ma come si può mettere fine a quest'atrocità e vivere al meglio la stagione del sole e del mare coi nostri amici a quattro zampe? Scopriamolo insieme.

I perché delle "stragi"

Quasi una famiglia italiana su due vive con un animale domestico. Secondo la Doxa sarebbero infatti 6,8 milioni i cani e 8,5 milioni i gatti presenti delle nostre case. Purtroppo, però, non tutti coloro che li adottano poi li mantengono e li accudiscono per tutta la vita, instaurando un reciproco rapporto d'amore e di amicizia. E se l'acquisto (magari come regalo di Natale o per un compleanno) o l'adozione di un cane o di un gatto (ma anche di altri animali diventati domestici come furetti, tartarughe, criceti o specie esotiche) avviene con leggerezza per soddisfare il capriccio di un momento, il rischio dell'abbandono ovviamente aumenta. I cambiamenti nella famiglia, un trasloco, la

nascita di un bambino, l'irrazionale timore di contrarre infezioni, l'arrivo di cucciolate non desiderate, l'invecchiamento e la malattia dell'animale, ma anche la crisi economica che rende più difficili il mantenimento e la cura (ma in questo caso si può chiedere aiuto alle associazioni in difesa degli animali), portano purtroppo molte persone a decidere di sbarazzarsi del proprio pet. Così ogni anno muoiono sulle strade almeno 20 mila cani e gatti. E degli oltre 500 mila animali randagi non tutti trovano ospitalità in canili e rifugi. Tanti finiscono in veri e propri lager, alimentati dall'illegalità e moltissimi periscono di fame, stenti e maltrattamenti. Una strage, insomma.

Parola d'ordine: sensibilizzare

Anche quest'anno, dall'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali, www.enpa.it) alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane, dalla Lega Antivivisezione al Movimento Ecologista-Ecoitalia Solidale, sono molte le campagne di sensibilizzazione contro gli abbandoni. Accompagnate da un messaggio positivo: andare in vacanza con Fido e Micio perché, come recita lo slogan della campagna dell'ENPA, **il tuo cane farebbe di tutto per non lasciarti solo**. Grazie alle leggi a difesa degli animali (la 281 del 1991 rivista nel 2004 e in attesa di un nuovo ordinamento in discussione in Parlamento) e alla task force per la tutela degli animali d'affezione e contro randagismo e canili lager istituita nel 2010 presso il ministero della Salute, «qualche passo in avanti c'è stato», spiega **Ilaria Ferri, direttore scientifico dell'ENPA**. L'allarme abbandoni però resta sempre alto. Il problema è che «spesso si aprono le porte di casa a un cane o a un gatto, - prosegue la Ferri, - senza conoscere gli impegni e i doveri che andranno rispettati per almeno 13 o 15 anni». E fra questi doveri rientrano anche l'obbligo dell'iscrizione all'anagrafe

In vacanza portami con te, non mi abbandonare

Ogni anno, d'estate, si ripete la stessa drammatica storia: 130 mila amici a quattro zampe (ma non solo) vengono "scaricati" ovunque da padroni senza scrupoli. Eppure ormai non mancano le soluzioni per chi vuole trascorrere le ferie con il proprio pet...

canina e la cultura della sterilizzazione, prima arma contro il randagismo, oltre che un gesto di responsabilità verso la salute dei nostri amici a quattro zampe. Inoltre, se si ama davvero un animale e si capisce il rapporto che ha con noi, si fa di tutto per trascorrere le vacanze insieme o, comunque, se proprio non si può, sono tante le soluzioni per lasciarlo in mani sicure. «Abbandonarlo al proprio destino, invece, oltre che un reato, - conclude il direttore dell'ENPA, - significa essere criminali due volte: verso il nostro amico che aveva fiducia in noi e verso la vita degli altri: il randagismo causa migliaia di incidenti stradali». E se Micio e Fido potessero parlare ci direbbero esattamente quel che recita lo slogan della campagna del Movimento Ecologista, e cioè **Non mi abbandonare! Non fare la bestia!**

Vacanze "bestiali"

Partire per le vacanze con il tuo amico a quattro zampe è sempre la soluzione migliore,

soprattutto perché, in particolare modo Fido, non ama restare senza la sua famiglia e perché ormai sta crescendo sempre di più l'offerta di strutture turistiche aperte agli animali, come puoi verificare su www.dogwelcome.it. Una "vacanza bestiale" per tutta la famiglia (quadrupedi compresi naturalmente) la offre anche la sezione ENPA di Savona, puoi trovare tutte le informazioni all'indirizzo <http://www.enpa.sv.it/vacanze.ht>. Comunque, in generale, fortunatamente è aumentato il numero di pensioni, hotel, bed & breakfast e agriturismi per famiglie che fanno le ferie con pet al seguito. Sappi però che in alcuni casi sono accolti solo animali di piccola taglia e che non sempre sono disponibili lettini, spazi recintati, servizio veterinario e il menù a quattro zampe. Puoi però trovare elenco e disponibilità su molti siti internet a cominciare da quello dell'ENPA www.vacanzebestiali.org o su www.prontofido.it, dove ci sono anche informazioni sugli autogrill in autostrada con il servizio





Baubeach, la prima spiaggia per cani liberi e felici d'Italia.

Infine, prima della partenza, ricordati di fare una visita di controllo dal veterinario per aggiornare lo stato di salute del tuo animale, metti in valigia il suo libretto sanitario ed eventualmente il passaporto per viaggi all'estero (informandoti sulle norme che possono variare fuori dall'Europa). Sappi anche che cani, gatti e altri animali domestici possono viaggiare in auto solo se tenuti in un'apposita gabbia o nel vano posteriore separato da una rete, e che in treno gli animali di piccola taglia, alloggiati in un trasportino, viaggiano gratis.

Museruola e guinzaglio sono invece obbligatori per quelli di grossa taglia, soggetti ad alcune restrizioni e a pagare il biglietto. Attenzione, infine, in aereo all'eventuale obbligo di far viaggiare il cane nella stiva, che potrebbe essere depressurizzata.

Soluzioni "alla pari"

Se proprio non riesci a portare con te il tuo cane o il tuo gatto, sono tante le opportunità per andare in ferie tranquilla, certa di lasciare il tuo amico in buone mani. Una delle soluzioni possibili è di cercare persone di fiducia che si offrono per "scambi alla pari con gli animali". L'idea è la stessa che per gli umani: tu dai la disponibilità a ospitare l'amico a quattro zampe di un'altra famiglia in partenza per le vacanze che a sua volta ospiterà il tuo quando sarai tu ad andare via. Per sapere se esistono altre opportunità di "scambi alla pari" informati presso le associazioni animaliste di zona, i veterinari e i negozi di prodotti per animali.

Al sicuro in... pensione

Anche la pensione per *pet* può essere la scelta giusta. Ricordati però che è opportuno fare sempre un sopralluogo sul

posto prima di lasciare Fido o Micio, in modo da verificare personalmente il tipo di servizio offerto e l'ambiente in cui verrà ospitato. Non solo: per i tuoi "amici" è importante anche avere la possibilità di abituarsi in modo graduale alla nuova sistemazione attraverso alcune "visite esplorative": prima lasciandoli alla pensione per una giornata (dalla mattina alla sera) e poi, a distanza di una settimana, per 24-36 ore. Così non subiranno traumi da separazione improvvisa e avranno il tempo di acquisire l'idea che tornerai da lui. Inoltre potrai controllare l'efficienza e la sensibilità degli addetti, la compatibilità con altri eventuali animali e l'igiene.

In compagnia di un pet sitter

Un amico, un conoscente, un parente o un vicino di casa che si possano occupare di un animale nel luogo stesso in cui è abituato a vivere rappresenta sicuramente la soluzione migliore per andare in vacanza tranquilla. Se però non hai trovato persone disponibili, e non vuoi percorrere la via della pensione, puoi pensare a un *pet sitter* (o *dog sitter* per Fido): persone che, ovviamente a pagamento, si occuperanno del tuo amico a quattro zampe mentre sei in vacanza. In questo caso, devi rivolgerti alle associazioni animaliste, ai veterinari o ai negozi di prodotti per animali per richiedere la disponibilità di *pet sitter* nella zona. Preferisci sempre persone maggiorenti che abbiano già avuto esperienza nell'assistenza di cani o gatti e che quindi abbiano una certa familiarità con i quattrozampe.

La parola alla legge

Magari i malintenzionati non si scoraggeranno lo stesso, però vale comunque la pena di ricordare che la legge non scherza con chi abbandona o maltratta gli animali. Ecco le pene previste. Chi per crudeltà o senza necessità causa la morte di un animale rischia la reclusione da quattro mesi a due anni. Chi per

crudeltà o senza necessità arreca una lesione a un animale oppure lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche, rischia la reclusione da tre a diciotto mesi o la multa da 5 a 30 mila euro. La pena è aumentata della metà se dai fatti deriva la morte dell'animale. Stesse pene e sanzioni per chi somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate, ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla loro salute. Infine chi abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività, rischia l'arresto fino a un anno e un'ammenda che va da mille a 10 mila euro.

Se assisti a un maltrattamento...

Se destino vuole che una persona si ritrovi a essere testimone oculare di un abbandono o di un maltrattamento, la prima cosa che deve fare è sporgere denuncia a un qualsiasi organo di polizia (Carabinieri e polizia di stato al numero 112 o 113, Corpo Forestale dello Stato 1515, Guardia di Finanza 117) o di polizia locale (Polizia Municipale, Polizia Provinciale) e fornire tutti gli elementi utili all'individuazione dei colpevoli.

E se si trova un animale abbandonato? Occorre avvicinarlo con estrema prudenza e calma per non correre il rischio di spaventarlo e poi bisogna controllare se è provvisto di medaglietta o tatuaggio sulla coscia destra o nell'orecchio destro (potrebbe avere anche solo il microchip, ma questo si può capire con un lettore in dotazione al Servizio veterinario della Asl e, talvolta, a veterinari liberi professionisti o alle Polizie locali). Se invece all'animale manca la medaglietta con un numero di telefono o di altre informazioni per risalire al proprietario, ovviamente è opportuno denunciare il ritrovamento presso una forza di polizia oppure al Servizio veterinario della Asl.

Fido Park, aree di ristoro dotate di acqua corrente, cucce all'ombra isolate termicamente e un "bagno" per animali. E anche alle terme puoi recarti con Fido perché le nuove beauty farm (come la Fonteverde Natural Spa Resort-Terme dei Medici a San Casciano, che ha anche una vasca termale solo per cani) prevedono molti servizi *pet friendly* come lo yoga per cani, diete personalizzate, toeelettatura, corsi di educazione, agility e persino saloni e sfilate di bellezza (tutte le info ancora su www.vacanzebestiali.org).

Quanto alle spiagge, informati prima di partire perché su 8 mila chilometri di arenili solo 27 sono attrezzati per accogliere gli amici a quattro zampe. In particolare trovi stabilimenti balneari adatti (con anche docce, piscine, aree agility, piattaforme per tuffi, capanne) in Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Sardegna, Toscana e Veneto. Molte opportunità ci sono anche su laghi e fiumi in Lombardia, mentre a Roma è stata riaperta